

I48 - Cecchi Aste 1997, p. 304, n. 341 - busta n. 649/45, 408313

Antonio e Doffo Spini alla compagnia Datini di Firenze, Gaeta 20.06.1405 (Firenze
04.07.1405)

Al nome di Dio, a d xx di giugno 1405

Abiamo auto vostra lettera de d 30 del pasato e visto quanto dite.

Rispondiamo.

Rimangniamo avisati come ricievesti le chose che avemo dal giudeo. E

lie 2 pietre dite vi mnchono, none sapiamo niente, che quello avemo

vi mandamo e niente ci rimase; s che se non avete paghati a' nostri

le spese vi faciamo, chome siete avisati, gli paghate e avisatene.

Come voi dite que' d'Angniolo di ser Pino ci lasciorono prochuratori

sopra cierti danari debono avere da Meolo Papalardo. E questo Meo

voluto fare cierto acordo co' chreditori e per anchora non fatto

niente. Noi abiamo anchora ad avere noi dal detto, e ongni volta si

venisse a fare niente ne faremo de' vostri come de' nostri e saretene

avisati.

E altro non diciamo. Idio vi ghuardi. Per cost 47 1#4; Genova, lb 7

s 16.

Antonio e Doffo e conpa, in Ghaeta

Franciescho da Prato, in Firenze

1405 Da Ghaeta, d 4 luglio